

*Le leggi della popolazione, che in passato furono formulate da vari autori — per quanto ingegnose e acute — non hanno resistito alla critica e — quello che più conta — furono smentite dai fatti. Il campo d'osservazione ancora molto ristretto nel tempo e nello spazio, l'estrema variabilità dei fattori del movimento della popolazione, le complicate relazioni d'interdipendenza, che intercedono tra i fenomeni demografici e gli economici, in breve l'immensa complessità del mondo sociale, tuttora in gran parte inesplorato, non consentono di costruire su basi solide una legge generale della popolazione.*

*Così essendo le cose, è forse più prudente, almeno per ora, attenersi al precetto manzoniano « d'osservare, ascoltare, paragonare, pensare, prima di parlare », e — anziché formulare ipotesi, tentando di penetrare l'impenetrabile — star contenti al quia.*

Roma, 15 Dicembre 1935-XIV.

FRANCO SAVORGNAN